

Tredicesima edizione per il festival che da mercoledì a domenica proporrà oltre sessanta opere, tra corti e lungometraggi, oltre a foto e dibattiti

Lecce Film Fest, cinque giorni di cinema invisibile

di Sarah Helena VAN PUT

Il centro storico di Lecce s'illumina delle storie più belle del cinema indipendente grazie al Lecce film fest – Festival del cinema invisibile che, giunto alla XIII edizione, dimostra l'impegno e la sua attenzione al cinema fuori dalle logiche del mercato distributivo. Dal 26 al 30 dicembre presso le sedi Dajs – Città del gusto e Officine culturali Ergot, il festival presenta più di 60 opere, tra corti e lungometraggi, selezionate nel vasto panorama internazionale che si alterneranno a mostre fotografiche, momenti di dibattiti e riflessioni sulle tematiche sociali attuali e sempre più importanti.

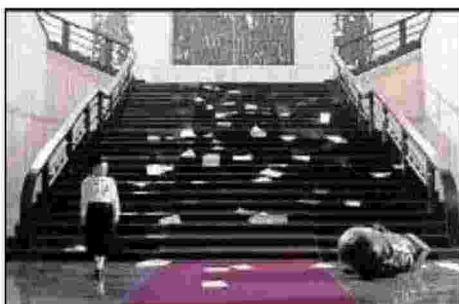
Il festival si aprirà, infatti, mercoledì alle 17.00 nella sede Dajs – Città del gusto con "Voci di confine – No Toxic culture", progetto a cura di Amref Heath Africa che, attraverso il progetto fotografico di Valentina Tamborra e il cortometraggio David Troll di Antonio Costa, propone una narrazione differente, meno tossica e più corretta sulla migrazione, vista come momento di apertura e arricchimento per i territori che accolgono. Al dibattito sarà presente lo scrittore Erri De Luca insieme a numerosi ospiti. Il festival prosegue le sue quattro giornate con eventi mattutini presso l'ex convento dei Teatini, dove giovedì alle 11 sarà presentata la mostra fotografica "Lecce non barocca" di Paola Lanni, un'esplorazione visiva inaspettata del capoluogo salentino; mentre sabato e domenica sempre alle 11 il Lecce film fest dedicherà, in collaborazione con il festival Kids e la cooperativa

Immago, "Il cinema in gioco" un programma di brevi film animati e laboratori creativi pensati per i più piccoli.

Venerdì alle 11 il Dajs – Città del gusto ospiterà, invece, la proiezione del corto "Ho rischiato di diventare zollinese" di Fabrizio Lecce, un ritratto di Antonio De Blasi che negli anni '50, da geometra e tecnico di fiducia del Comune di Zollino, ha lavorato allo sviluppo urbanistico del paese e da appassionato di fotografia ha, con i suoi scatti, contribuito alla ricostruzione identitaria e storica della comunità di Zollino. A seguire sarà presentato il corto "Le giravolte non sono finite" un video-racconto collettivo, con la supervisione e montaggio di Francesco Corchia e Andrea Cavallera, delle Giravolte e dei suoi residenti. Il corto è il risultato del workshop di quartiere "Le Giravolte non sono finite" che rientra nel programma biennale sulla creatività giovanile "Game Open" sostenuto dalla **Fondazione Con il Sud** tramite il Bando Volontariato – Reti Locali 2015.

Presso le Officine Ergot, da giovedì a domenica a partire dalle 17, saranno proiettati i film in concorso a cui la giuria composta da Mattia Soranzo, Fabrizio Lecce e Corrado Punzi assegnerà il premio al miglior film della XIII edizione del Festival.

Lecce Film Festival è organizzato in collaborazione con il Comune di Lecce, Coop Alleanza 3.0, Unione Italiana Circoli del Cinema, Amref Health Africa, Conservatorio di musica Tito Schipa, Liceo Virgilio Redi di Lecce e Squinzano, I Teatini nel Frattempo, Cooperativa Imago, Antica Saliera e Kids Festival con il patrocinio del Mibac Direzione Generale Cinema.



"Piccole italiane"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.